

Studio dell'adattabilità in ambiente montano di alcune varietà di nocciolo

FILONE DI RICERCA

Sostegno alle produzioni agroalimentari e diversificazione del reddito agricolo

ORIGINE DEL PROGETTO

Dall'Asia all'Europa il nocciolo è stato apprezzato e utilizzato per millenni, in quanto produce un frutto secco nutriente e riparato da un guscio legnoso in grado di consentire una lunga conservazione.

L'ampia diffusione, a livello spontaneo, di questa specie sul territorio valdostano, la facilità di coltivazione e di conservazione, e le svariate trasformazioni della materia prima (olio di nocciole, granelle per gelati, granelle per torte, creme per pasticceria, nocciole salate, nocciole pralinate, nonché l'abbinamento al cacao per la produzione di cioccolato) hanno indotto a provare l'adattabilità di alcune cultivar interessanti alle condizioni pedo-climatiche della nostra regione. Visto che il nocciolo è caratterizzato da una fioritura molto precoce, è interessante soprattutto verificare l'influenza delle temperature, durante questo stadio fenologico, sui risultati produttivi finali.

OBIETTIVI

- Valutare l'adattabilità in ambiente montano di 4 varietà di nocciolo (Segorbe, Jemtegaard, Merveille de Bollwiller e Tonda Gentile Trilobata) caratterizzate da differenti epoche di germogliamento, fioritura e maturazione. In tale parcella sono state inoltre inserite altre varietà (1 pianta/varietà) al fine di poterle valutare dal punto di vista agronomico e produttivo (San Giovanni, Camponica, Mortarelle, Ennis, Butler, Corabel);
- Individuare, tra le varietà di nocciolo, quelle che presentano le migliori attitudini colturali e caratteristiche organolettiche;
- Verificare l'efficacia della potatura meccanica sul nocciolo.

ATTIVITÀ PREVISTE

- Analisi produttive (produzioni unitarie, peso del frutto intero alla raccolta e a fine essiccazione, % dello sgusciato);
- Osservazione della sensibilità nei confronti di avversità biotiche ed abiotiche ed in particolare la diversa tolleranza al freddo invernale e alle brinate primaverili;
- Rilievo delle diverse fasi fenologiche ed in particolare delle epoche di fioritura (maschile e femminile) e di raccolta (inizio e fine);
- Potatura meccanica su alcune varietà di nocciolo.

VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI

Rapporti diretti con i frutticoltori e visite in campo in occasione di diverse manifestazioni.

DURATA

Anno di inizio: 2007; Anno di fine: 2021 (considerando che il nocciolo raggiunge la piena produzione intorno all'8° anno, si necessitano almeno 5 anni di dati produttivi dalla piena produzione).

UNITÀ COINVOLTE

U.S. Frutticoltura: I. Barrel, M. Diemoz.

COLLABORAZIONI

Contatti con i tecnici della Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese - Agrion.